



29 LUGLIO 2021

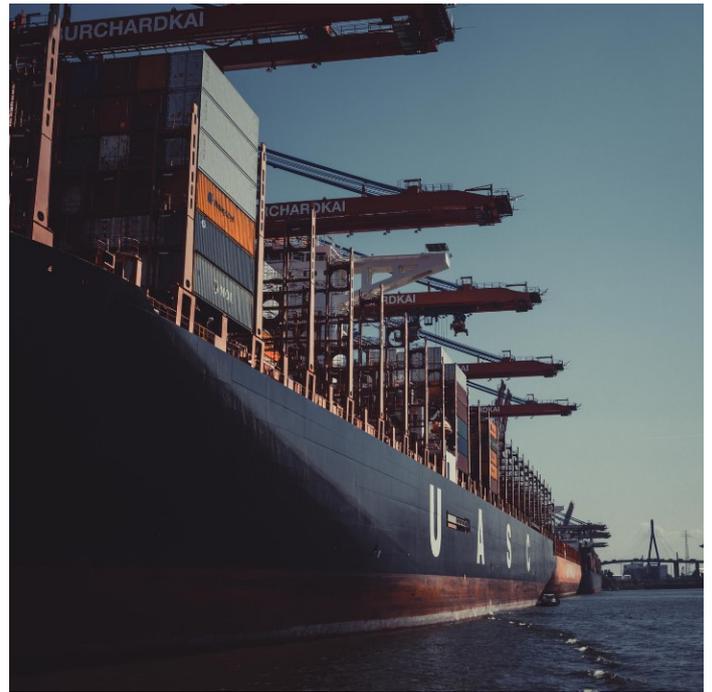
Il nuovo regolamento Dual Use in vigore dal 9 settembre

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue dell'11 giugno ed entrerà in vigore il 9 settembre 2021 il Regolamento Ue 2021/821 di rifusione (Recast) del regime di circolazione dei beni **Dual Use**, che sostituirà definitivamente il Reg. (CE) n. 428/2009.

L'aggiornamento, reso necessario dagli sviluppi tecnologici e dai crescenti rischi per la sicurezza, mira a rafforzare ulteriormente l'azione dell'Unione in materia di non proliferazione delle armi di distruzione di massa, contribuendo alla pace, alla sicurezza e alla stabilità internazionali.

In vista di tale obiettivo, il nuovo Regolamento aggiorna definizioni (come quelle di esportatore e di esportazione) e parametri normativi e introduce numerose e rilevanti novità.

Ferma restando la necessità di ottenere l'autorizzazione per l'esportazione, l'intermediazione, il transito, l'assistenza tecnica nonché, in limitate circostanze, i trasferimenti intra unionali di prodotti inclusi nell'allegato I, il nuovo regolamento amplia i casi di applicazione, ai beni duali non inclusi nel menzionato allegato, della clausola *catch all*.



Tale clausola consente all'autorità di sottoporre ad autorizzazione preventiva anche l'esportazione o il trasferimento di beni (o tecnologie) non ricompresi nella lista di cui all'allegato I al regolamento, nel caso in cui siano collegati ad utilizzi vietati.

L'ampliamento dei casi di applicazione della clausola *catch all* riguarda, principalmente, le nuove tecnologie di sorveglianza informatica (c.d. *cyber surveillance*), che possono essere soggette ad autorizzazione, anche se non ricomprese nell'allegato I, qualora emerga un utilizzo delle stesse in violazione dei diritti umani o del diritto umanitario internazionale.

Gli Stati membri, inoltre, possono autonomamente vietare o assoggettare ad autorizzazione l'esportazione di beni non ricompresi nell'allegato I per motivi di sicurezza pubblica (compresa la prevenzione di atti terroristici), o per considerazioni relative ai diritti umani.

Con riferimento alle tipologie di autorizzazione che possono essere concesse, l'aggiornamento lascia sostanzialmente invariate le autorizzazioni individuali e globali, ampliando il

novero delle fattispecie autorizzabili in via agevolata, attraverso la previsione di due nuove autorizzazioni generali dell'UE (cd. AGEU) utilizzabili dagli operatori.

Al ricorrere di determinati requisiti, infatti, viene prevista la possibilità di utilizzare l'AGEU per i trasferimenti infragruppo di tecnologia e di software (AGEU 007) e per l'esportazione di determinati codici di controllo relativi alla categoria 5, in materia di crittografia (AGEU 008).

Un'importante novità in materia è rappresentata dalla possibilità di ottenere le cd. "autorizzazioni relative a grandi progetti": si tratta di autorizzazioni individuali o globali, concesse a un esportatore per un tipo o una categoria di prodotti a duplice uso, valide per le esportazioni verso uno o più utilizzatori finali e verso paesi terzi specifici, al fine di realizzare progetti su vasta scala. Tali autorizzazioni potranno avere una durata non superiore a quattro anni, a differenza delle autorizzazioni individuali e globali, che avranno una validità massima biennale.

Il nuovo regolamento attribuisce agli operatori un ruolo centrale nella (auto) determinazione dei rischi che il commercio di prodotti o tecnologie a duplice uso comporta per la sicurezza internazionale. Corollario di questo principio è la nuova rilevanza attribuita ai Programmi Interni di Conformità (c.d. PIC), espressamente definiti quali policy e procedure efficaci, appropriate e proporzionate alle dimensioni e alla struttura organizzativa dell'azienda, in grado di facilitare il rispetto delle disposizioni e degli obiettivi del regolamento nonché dei termini e delle condizioni delle autorizzazioni concesse ai sensi dello stesso.

La predisposizione e attuazione di Programmi Interni di Conformità potrà essere ritenuta obbligatoria qualora gli operatori vogliano usufruire delle più interessanti agevolazioni autorizzative (quali le autorizzazioni globali o le nuove autorizzazioni generali dell'UE).

Tutti gli operatori che vorranno avvalersi delle semplificazioni concesse dalla nuova normativa, pertanto, saranno tenuti a implementare i PIC, cogliendo l'occasione per effettuare un'accurata *gap analysis* volta a valutare l'impatto della nuova normativa sul proprio *business* e per definire procedure interne adeguate alla realtà aziendale ed efficaci nel garantire la *compliance* alla disciplina Dual Use, evitando i connessi rischi, di natura sia penale che amministrativa.

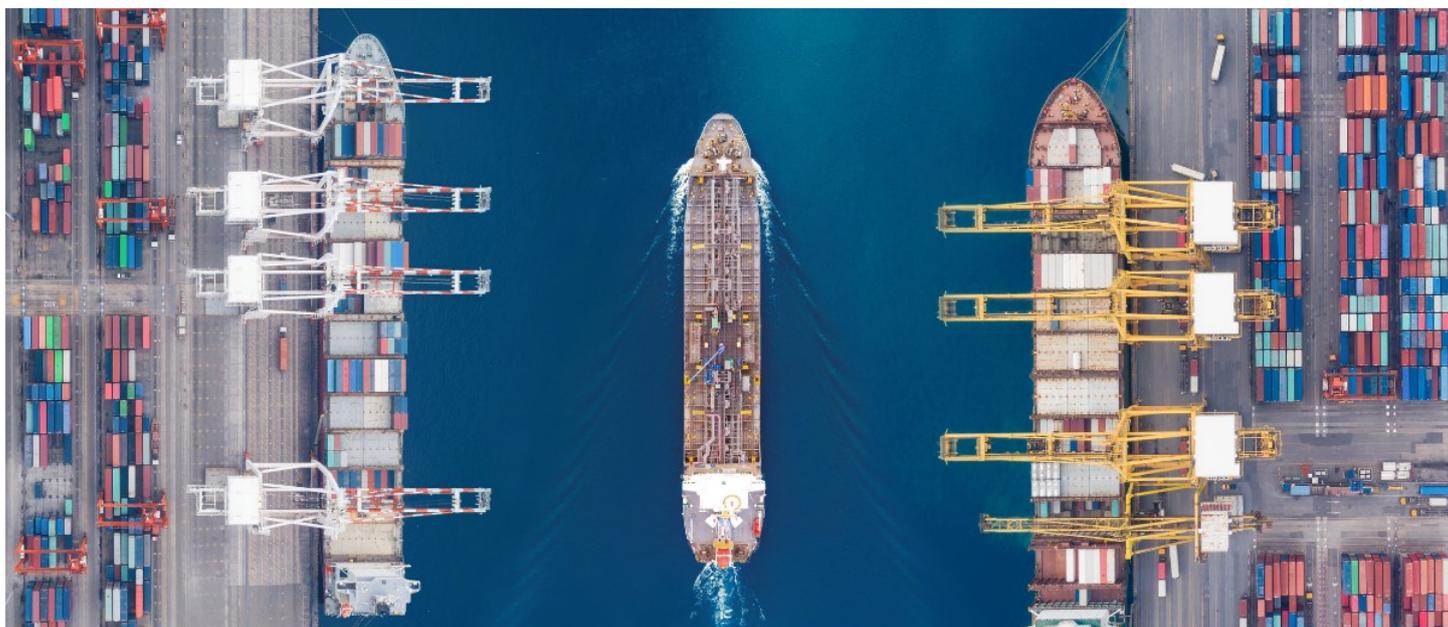
CONTATTI

Valeria Baldi

valeria.baldi@lcalex.it

Lorenzo Ugolini

lorenzo.ugolini@lcalex.it



LCA STUDIO LEGALE
www.lcalex.it

MILANO
Via della Moscova 18
20121 Milano
T +39 02 7788751

GENOVA
Via XX Settembre 31/6
16121 Genova
T +39 010 5956039

TREVISO
Via Sile 41
31056 Roncade (TV)
T +39 0422 789511

DUBAI
IAA Middle East Legal Consultants LLP
Liberty House, Office 514, DIFC
T +971 4 3860090